



# 4 I politici di domani

## I giovani della destra guardano il futuro ma nel solco dell'Udc

### No alla libera circolazione e sì alla cannabis, i nuovi volti democentristi puntano sul sociale

**RINNOVIAMOCI NEI METODI**

Il Caffè ha iniziato un viaggio tra i movimenti giovanili. Si è partiti da Girt, i giovani che vogliono rinnovare il Pdt

**SGUARDO PIÙ AMPIO**

Seconda puntata su "Generazione giovani", più aperti e con uno sguardo più ampio rispetto al tradizionale Ppd

**LEGGIAMO ANCORA MARX**

Terza puntata focalizzata sui giovani socialisti che leggono Marx e incalzano il Ps da sinistra senza troppi riguardi

**I VOLTI DEI GIOVANI DEMOCENTRISTI**

A sinistra in alto Daniel Grumelli, 24 anni, presidente dei Giovani udc ticinesi; a destra in basso Diego Baratti, 22 anni, che cura le campagne e comunicazione a livello nazionale

CLEMENTE MAZZETTA

**G**iovani udc crescono. Anche con idee diverse rispetto al partito "dei padri". "Siamo spesso quelli che dicono di no, non per spirito d'opposizione ma perché vogliamo discutere, argomentare, decidere nel merito - spiega Daniel Grumelli, 24 anni, presidente dei Giovani udc ticinesi -. Sulla riforma fiscale e finanziamento dell'Avs (Rffa) ad esempio, ci siamo pronunciati nettamente per il No, mentre inizialmente l'Udc era a favore. Ovvio visto che si trattava di una proposta di Ueli Maurer, il nostro ministro. Alla fine i vertici del partito si sono decisi per la libertà di voto".

Con una settantina di iscritti, ma solo una ventina di attivi, la sezione giovanile dell'Udc si piazza al quarto posto come forza politica fra i giovani. Ma sono in crescita: una ventina i ragazzi candidati alle prossime comunali. Molto grazie all'effetto Chiesa, l'ondata di consenso trasversale che ha portato Marco Chiesa agli Stati e di conseguenza Piero Marchesi al Nazionale. "L'entusiasmo per la vittoria del nostro candidato agli Stati ci ha portato nelle ultime settimane nuove adesioni", dice Grumelli. Buona la collaborazione con le sezioni giovanili degli altri partiti. "Assieme a Girt nel 2014 abbiamo lanciato il referendum contro l'aumento dell'imposta di circolazione raccogliendo più di 13mila firme". È stato un successo: l'aumento dell'imposta per finanziare la mobilità sostenibile la rete di rifornimento per veicoli elet-

trici, fu bocciata dal 67% della popolazione. Quest'anno si sono presentati alle elezioni federali con una lista autonoma. Modesto l'esito: 4.200 voti; un terzo di Generazione giovani. Dietro anche ai giovani Verdi e alla Giso. Comunque una dimostrazione di capacità organizzativa che

non hanno saputo esprimere i giovani della Lega. "Ma i più organizzati in Ticino sono i giovani comunisti. Ben strutturati. Quando fanno scioperi e manifestazioni riescono a portare in piazza moltissimi ragazzi", chiarisce Grumelli, che ovviamente è su barricate opposte. Il suo profilo su

smartvote è inequivocabile: la ragnatela delle sue preferenze lo descrive come un Udc al 100%: ordine, sicurezza, politica migratoria restrittiva, prima i nostri, poca o niente apertura verso l'esterno. "Ma ho rivisto parecchie delle mie idee", ammette. Ad esempio, pur essendo sta-

to vicepresidente di Besso pulita, nemico dello spaccio, si dichiara favorevole a una legalizzazione delle droghe leggere, dell'uso della cannabis: "Besso pulita senza se e senza ma. Ma la marijuana dovrebbe essere permessa e controllata dallo Stato".

Oggi i giovani udc contano una decina di consiglieri comunali e un paio di municipali. Dalle loro fila è uscita Lara Filippini, deputata di 36 anni e il presidente di partito Piero Marchesi, 38. Da sindaco di Monteggio (900 abitanti) a palazzo delle Orsoline (deputato) e poi Berna (Nazionale) in meno di 6 mesi. Un successo arrivato da lontano, dopo una serie di campagne elettorali provocatorie contro la libera circolazione, contro i frontalieri, contro l'immigrazione. Sono questi i contenuti, il background ideologico della gioventù della destra, conferma Diego Baratti, 22 anni, responsabile delle campagne e comunicazione dei giovani udc a livello nazionale: "I punti che ci caratterizzano e che ci accomunano sono sostanzialmente la lotta alla libera circolazione e la difesa del nostro stile di vita, per una regolamentazione dell'immigrazione. Il nostro slogan è 'difendiamo il nostro futuro', che è stato messo in discussione: non c'è più una garanzia di un'Avs stabile e sicura, i premi di cassa malati continuano ad aumentare, gli stipendi a diminuire, ci sono sempre più frontalieri". Sembra di sentire Greta Tumberg: ci hanno rubato il nostro futuro.

cmazzetta@caffe.ch

(4 fine - Le precedenti puntate sono state pubblicate domenica 1, 8 e 15 dicembre)

**L'INTERVISTA** Il politologo Andrea Pilotti delinea l'identikit degli eletti e degli elettori dell'Udc

## "Il voto si sta molto polarizzando nella fascia d'età fra i 18 e i 25 anni"

"La questione climatica e lo sciopero delle donne sono stati i due fatti che hanno agito da detonatore spingendo i giovani alle urne", osserva il politologo Andrea Pilotti.

**Si tratta di un fenomeno nuovo?**

"Già nel 2011 e poi nel 2015 si era notata una crescita d'interesse della politica da parte dei giovani. Questo interesse, nelle ultime elezioni, per una serie di fattori concomitanti, è poi passato maggiormente dalle intenzioni al voto".

**Ma chi votano i giovani: più la destra, il centro, o la sinistra?**

"Diciamo che anche il voto dei giovani si è polarizzato. Nel senso che più facilmente che nel passato si dichiarano o di destra o di sinistra, con una maggioranza a destra o piuttosto a destra. Meno di centro".

**A destra dove: Udc o Lega?**

"Abbiamo osservato nel 2011

**ANDREA PILOTTI**

Andrea Pilotti, 38 anni, docente all'Istituto di studi politici dell'Università di Losanna

una forte mobilitazione verso la Lega. Nel 2015 il voto dei giovani verso la Lega è calato, ma è rimasto molto presente verso i Verdi e il Ps. Stabile per i partiti di centro. Per il 2019 le analisi sono in corso".

**È possibile tracciarne l'identikit?**

"L'elettore che vota Verdi e Ps ha prevalentemente una formazione

accademica ed è soddisfatto della propria posizione economica, aperto verso l'Ue. Mentre fra chi vota Lega e Udc sono sovrarappresentati gli elettori con un diploma di apprendistato o scuola commerciale".

**Insomma l'élite vota a sinistra, mentre il popolo va a destra?**

"È una semplificazione giornalistica. Perché ci sono ingegneri e professionisti che votano Lega e Udc e operai che votano Ps. Però, storicamente, c'è una maggior probabilità che un laureato voti i Verdi piuttosto che l'Udc".

**E chi sono gli eletti dell'Udc?**

"Fra gli eletti si osserva una chiara maggioranza di persone, anche imprenditori, con un diploma di apprendistato. Cosa che, a mio parere, è anche una scelta strategica di partito, che si riflette in alcune sezioni dell'Udc".

Pubblicità

**altulipanobianco**  
RESTAURANT - BISTRO - CONFISERIE

È gradita la riservazione, +41(0)91 224 70 75  
Via vecchia Dogana 1, Locarno - Tel. 091 224 70 75 - altulipanobianco.ch